

Dai comuni alle signorie Dalle signorie ai principati

1000-1454

ITC Custodi, gennaio 2012



La nascita dei comuni

- ◆ Le città dell'**Europa centrale**, che erano sottoposte a un signore, a un conte o a un vescovo, cominciano a darsi forme di autogoverno autonomo: il comune;
- ◆ La nascita dei comuni è favorita da due fattori: la ripresa dell'economia e la debolezza crescente dell'imperatore e dei re;
- ◆ All'inizio questa forma di autogoverno prevede consoli eletti tra i maggiorenti della città; i contrasti tuttavia portano a un tentativo di governo *super partes*, il podestà (esterno).
- ◆ I comuni del nord Italia, in particolare, espandendosi, cercano di assumere il controllo del territorio circostante, a volte pacificamente, a volte con la forza

Gli sviluppi del potere comunale

- ◆ I comuni italiani, durante la crisi dell'Impero alla fine del XIII secolo, riescono a rafforzare la loro autonomia;
- ◆ I comuni italiani, conquistato il contado, cominciano tuttavia a essere in competizione tra loro: iniziano conflitti e difficoltà;
- ◆ Le difficoltà si pongono su due fronti:
 - Interno: contrasti tra famiglie; malcontento degli esclusi (contrasto tra popolani e magnati, tra guelfi e ghibellini)
 - Esterno: contrasti tra comuni per il controllo del territorio circostante.
- ◆ Verso la fine del Duecento i nobili e i magnati sono esclusi dal governo (a Firenze nel 1293 sono esclusi i non iscritti a una corporazione);
- ◆ L'autorità esterna chiamata a reggere la città si trasforma: il signore si mette in condizione di non essere rimosso dall'incarico e di trasmettere ai figli la sua carica: nascono le signorie, ossia degli stati moderni regionali.



Il passaggio dal Comune alla Signoria

Quando?	A partire dalla seconda metà del Duecento.
Perché?	Il processo è reso possibile dal declino dell' autorità imperiale, che fino allora aveva condizionato la politica comunale italiana.
Chi?	I membri delle più autorevoli famiglie, che già ricoprivano le maggiori cariche comunali, accentrano su loro stessi il potere e governano in modo assolutistico.
Come?	I nuovi Signori si sottraggono al controllo delle corporazioni, limitano il potere degli organi elettivi, si dotano di un proprio esercito.



Le principali signorie italiane (1300-1400)

- ◆ Milano: Visconti
- ◆ Ferrara: Estensi
- ◆ Verona: Scaligeri
- ◆ Firenze: Medici
- ◆ Padova: Carraresi
- ◆ Treviso: Da Camino
- ◆ Mantova: Gonzaga

Altri stati (1300)

- ◆ Ducato di Savoia
- ◆ Repubblica di Venezia
- ◆ Repubblica di Genova
- ◆ Stato pontificio
- ◆ Regno di Napoli

Le prime signorie in Italia

La carta mostra la dislocazione geografica delle prime signorie in Italia, all'inizio del Trecento. Fatta eccezione per la dominazione dei Visconti a Milano, le altre signorie sono concentrate nelle regioni nord-orientali. Nel Nord vi sono altre formazioni politiche a sé stanti: il Principato di Trento (governato dal vescovo della città) e il Patriarcato di Aquileia. La Repubblica di Venezia, nel XIV secolo, intraprende una decisa politica di difesa e aggressione per limitare l'espansionismo delle vicine signorie.



Comuni, signorie, regni in Italia (1300-1400)

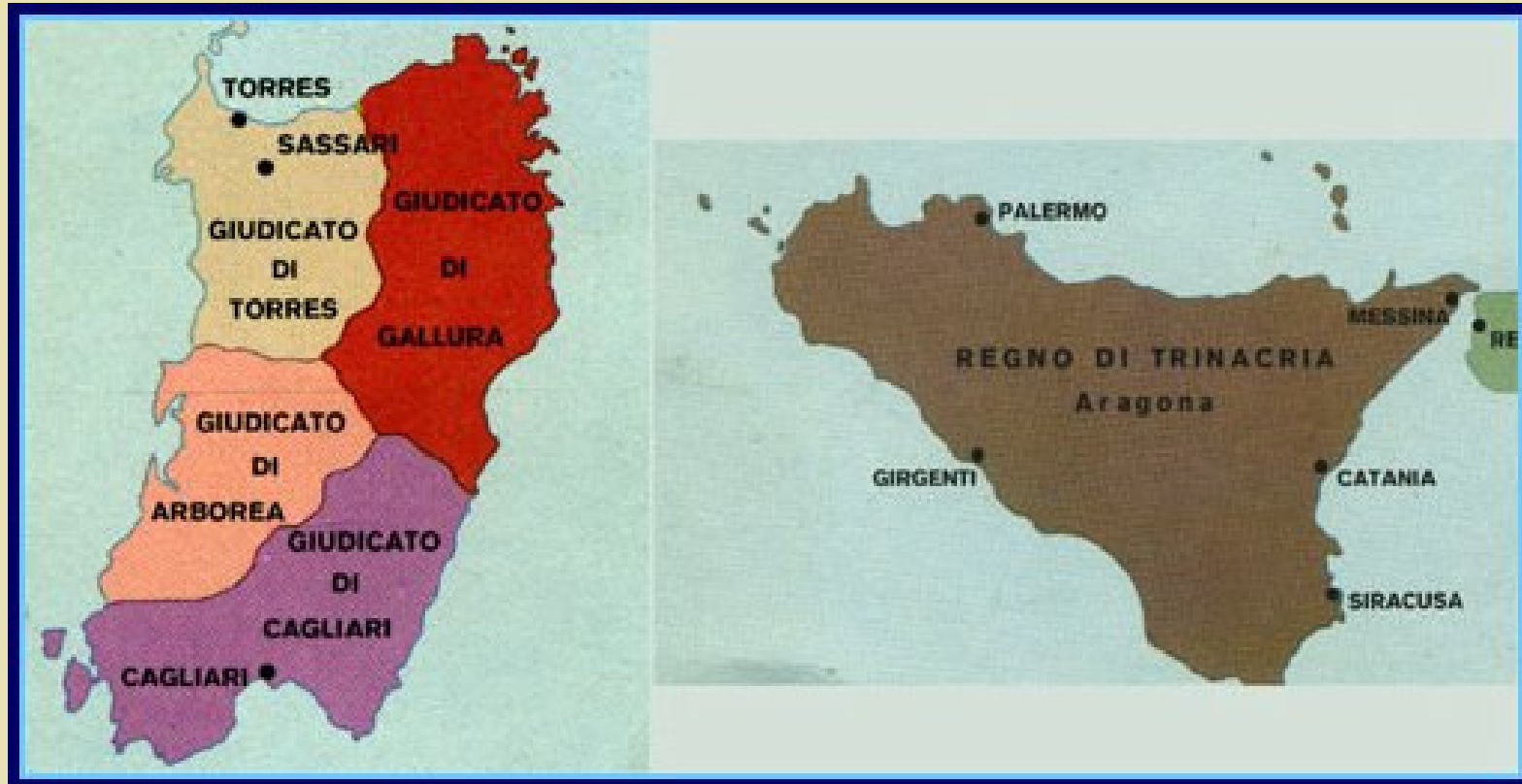


Nord

Comuni, signorie, regni in Italia (1300-1400)



Comuni, signorie, regni in Italia (1300-1400)



Isole

Il Ducato di Milano



Questa mappa rappresenta il ducato di Milano tra il 1378 e il 1402, poco prima della morte di Gian Galeazzo Visconti, e quindi poco prima della disgregazione del ducato stesso. Il ducato di Milano arrivò a dominare un territorio vastissimo, come nessuna altra signoria.

Espansione del Comune di Firenze



Le lotte di fazione all'interno del comune di Firenze furono particolarmente aspre (prima tra guelfi e ghibellini, poi tra guelfi bianchi e guelfi neri).

A ciò si aggiunsero la decrescita economica e demografica e le guerre in cui Firenze si trovò coinvolta contro i Visconti di Milano, contro Pisa, contro il papa Gregorio XI, che cercava di prendere il controllo di Firenze (guerra degli Otto santi, 1375-1378).

Vi furono anche rivolte sociali, come il tumulto dei ciompi (lavoratori della lana), nel 1378.

Alla fine di questo processo, tuttavia, l'oligarchia fiorentina di un gruppo di famiglie si rafforzò, e Firenze, come avvenne anche a Milano e Venezia, estese notevolmente il suo dominio territoriale, fino all'avvento della signoria dei Medici (1434).



Il passaggio dalla Signoria al Principato

Quando?	Nel corso del XV sec.
Perché?	Il processo determinato dalla volontà di alcune nobili casate di allargare i propri possedimenti territoriali è in continuità con la nascita della Signoria.
Chi?	I Signori si fanno conferire dall'imperatore (spesso acquistandolo) il titolo di duchi, divenendo così "principi di sangue".
Come?	Il potere del Signore non deriva più dal popolo ma direttamente da un rapporto ereditario; di conseguenza non incontra limiti di sorta e si caratterizza come potere sovrano.

L'italia dopo la pace di Lodi (1454)





Fine

federico.pellizzi@unibo.it

<http://www.historicalatlas.com/centenniavid.htm>